

CICLO DI INCONTRI

Paideia torna a scuola con "Azioni per includere"

Si chiama "Azioni per includere" e si tratta di un ciclo di quattro incontri organizzati da Fondazione Paideia con il patrocinio del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, per fornire ai docenti delle scuole dell'infanzia e primarie strumenti e idee che facilitino l'integrazione dei bambini con disabilità a scuola. Da sempre impegnata nella promozione di interventi sociali efficaci e innovativi, Fondazione Paideia viene incon-

tro all'impegno di famiglie e scuole nell'offrire dei percorsi di apprendimento sempre più aggiornati, moderni e strutturati sulle esigenze dei bambini. Gli incontri, previsti per il 10 marzo, 26 marzo, 16 aprile e 7 maggio, illustreranno, con l'intervento di esperti, le tecniche e le strategie per coinvolgere i bambini con disabilità in un nuovo genere di didattica, che sappia lavorare in sinergia con le famiglie, riconoscere l'importanza dell'osservazione e praticare

l'efficacia delle narrazioni e del gioco creativo come strumento di insegnamento. Gli incontri si svolgeranno presso la Fondazione Paideia, in via San Francesco d'Assisi 42/G, a Torino. La partecipazione è gratuita fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria all'indirizzo [mail iscrizioni@fondazionepaideia.it](mailto:iscrizioni@fondazionepaideia.it) e indicando nome, cognome, scuola, e-mail e telefono.

ENGIM L'Ong piemontese opera in Mali, Guinea Bissau, Sierra Leone, Kenya, Messico, Brasile, Romania e Albania

Dieci anni di cooperazione nel mondo per dare una mano a chi è in difficoltà

Una ricerca dell'Eurobarometro del 2013 scatta una fotografia che chi si occupa di cooperazione internazionale deve tenere bene a mente: secondo oltre l'80 per cento dei cittadini gli aiuti allo sviluppo sono importanti e il 60 per cento pensa che andrebbero addirittura incrementati. I due terzi ritengono che la lotta alla povertà nei paesi in via di sviluppo debba essere una delle priorità principali dell'Unione europea. L'Anno Europeo per lo Sviluppo, quello in corso, è dunque l'occasione per spiegare ai cittadini europei come funzionano gli aiuti dell'Ue allo sviluppo e dimostrare che determinano cambiamenti effettivi e duraturi nei Paesi di intervento.

Come si opera concretamente per lo sviluppo? Un esempio importante è l'attività dell'Engim Internazionale Piemonte, che da 10 anni opera a Torino sui temi della cooperazione allo sviluppo. Con interventi in Mali, Guinea Bissau, Sierra Leone, Kenya, Messico, Brasile, Romania e Albania, l'associazione ha sostenuto popolazioni in difficoltà, creando le premesse per uno svi-



Medicinali per la scuola raccolti in Mali

luppo locale sostenibile e durevole.

In Guinea Bissau, per esempio, l'Engim Internazionale ha dato vita al primo incubatore di imprese del Paese, che ha il compito di sostenere le iniziative imprenditoriali di giovani donne e uomini e di accompagnarli nelle prime fasi. Per i prossimi tre anni l'Engim continuerà a lavorare su

questi temi, grazie a un progetto finanziato proprio dall'Unione Europea.

In Mali, invece, dove da tempo è in corso una crisi umanitaria determinata dagli scontri nel Nord del Paese, ci si è cimentati, grazie a una profonda conoscenza del territorio, anche in interventi di aiuto umanitario, per portare sostegno immediato alle popola-

zioni più colpite dalla guerra.

Non solo progetti di cooperazione internazionale: lavorare nell'ambito dello sviluppo significa anche promuovere i temi dello sviluppo e della solidarietà in Italia, attraverso percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale con le scuole, promozione della mobilità e del volontariato internazionale e del sostegno a distanza.

Alla luce di quanto fatto e con l'ambizione di continuare a fare ancora molto, l'Engim Internazionale Piemonte intende cogliere l'occasione di questo suo decennale, che coincide con l'anno europeo per lo Sviluppo, per promuovere in Italia i temi dello sviluppo e rafforzare attraverso la formazione e l'accesso al lavoro lo sviluppo dei territori, nel mondo, più in difficoltà. Per informazioni, ong.piemonte@engim.it, 011.2301287, corso Palestro 14/g. Per sostenere i progetti Engim Piemonte, iban: IT 90 R 02008 01104 000040943274 (per approfondimenti: Consorzio Ong Piemontesi, www.ongpiemonte.it, progetto "Comunicare in rete per lo sviluppo" www.developerternetwork.eu).



INIZIATIVA Organizzata dall'Apri Onlus per sensibilizzare sulla disabilità visiva Metti una sera a cena, rigorosamente al buio

→ L'Apri onlus - Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti - propone per chi desidera trascorrere una serata gradevole e al tempo stesso solidale una nuova edizione della "Cena al buio", martedì 10 marzo alle 20.30, in via Borgo Dora 25/H, a Torino. Un'esperienza nuova per assaporare e gustare, ma senza vedere. Sarete invitati a cenare in un ambiente completamente oscurato, guidati da personale non vedente, per

sperimentare le capacità dei sensi e scoprire sensazioni nuove, per vivere un'emozione forte ma positiva e con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire con meraviglia le potenzialità di tutti gli altri sensi, dando così origine a sensazioni straordinarie e assaporando in modo nuovo le ricette della tradizione italiana. Scoprirete un nuovo mo-

do di stare a tavola, nell'atmosfera suggestiva e coinvolgente del buio, e vivrete direttamente in prima persona le difficoltà del vivere quotidiano di una persona non vedente.

La quota di partecipazione è di 30 euro. Parte del ricavato sarà devoluto all'associazione Apri onlus. Per effettuare prenotazioni, Sapordivino 011.4365104 entro l'8 marzo (per informazioni, darkevents@ipovedenti.it).

In breve

DOMENICA

"Just the woman I am" per la ricerca sul cancro

→ Torna domenica 8 marzo 2015 in piazza San Carlo "Just the woman I am", evento ufficiale del calendario Torino 2015 organizzato dall'Associazione Primo Nebiolo, dal Sistema Universitario torinese e dal Cus Torino a sostegno della ricerca universitaria sul cancro (info e iscrizioni www.torinodonna.it).

TRA GLI STUDENTI

Settimana del Donacibo per aiutare gli indigenti

→ Sono oltre 60mila gli studenti coinvolti nella IX edizione della Settimana del Donacibo, la raccolta del cibo nelle scuole da destinare agli enti assistenziali e di carità che, in Torino e area metropolitana, sostengono 90.000 persone in situazione d'indigenza. Per tutta la settimana, i volontari raccoglieranno le offerte di cibi in scatola e non deperibili degli studenti delle scuole torinesi di ogni ordine e grado, da quelle dell'infanzia alle secondarie superiori. Donacibo rappresenta un grande aiuto e un sostegno fondamentale per tante famiglie in difficoltà, ma costituisce anche uno strumento educativo fondamentale per insegnare ai giovani il valore della Solidarietà e della Carità (informazioni all'indirizzo segreteria@banchidisolidarieta.org).

APPUNTAMENTO

Cross cultural syndrome con il dottor Bagliani

→ Si chiama "Cross Cultural Syndrome" il fenomeno che raccoglie una serie di stati patologici al confine tra la medicina e l'antropologia. A parlarne sarà il dottor Carlo Bagliani, ospite dell'associazione Amico Libro martedì 10 marzo alle ore 17.30, presso la Fondazione Paolo Ferraris, in corso Galileo Ferraris 99 a Torino.

PRESENTAZIONE

"L'Armenia oggi, tra passato e futuro"

→ Sarà presentata venerdì 13 marzo alle 12, presso la Sala delle Colonne del Comune di Torino, la serie di eventi "L'Armenia oggi, tra passato e futuro", a cura dell'associazione As.So. Tanti appuntamenti che per tutto il 2015 racconteranno alla Città il grande popolo armeno, di cui ricorre quest'anno il centenario del genocidio.

La storia torinese che ha commosso l'Italia

A soli
€8,90*

Il racconto di un'amicizia nata tra gli abitanti di un condominio e una gattina randagia.

Un piccolo e spaventato esserino a quattro zampe appare improvvisamente tra macerie, sabbia e mattoni, in un cortile storico del centro di Torino e, per tutti i residenti del condominio, nulla sarà più come prima.

Una breve ma intensa "storia d'amore" che ha aiutato e aiuterà gli esseri umani, anche quelli che non hanno mai avuto la fortuna di sperimentare l'affetto sincero di un animale, a lasciare la porta del cuore aperta ai sentimenti.

“La grandezza di una nazione e il suo progresso morale possono essere valutati dal modo in cui vengono trattati gli animali.” Mahatma Gandhi

IN EDICOLA CON
CRONACAQUI

